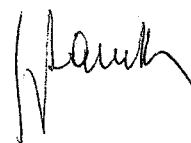
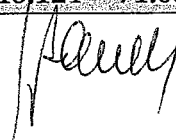


Attivo		Euro	Euro
		31/12/2011	31/12/2010
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione..			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		0	0
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
entro 12 mesi	3.580.930	2.609.111	
oltre 12 mesi	411.753	129.669	
	3.992.683	2.738.780	
2) Verso imprese controllate			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
4-bis) Crediti tributari			
entro 12 mesi	2.033.654	3.339.302	
oltre 12 mesi	2.239.227	13.129	
	4.272.881	3.352.431	
4-ter) Imposte anticipate			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
entro 12 mesi	10.920.615	7.050.962	
oltre 12 mesi			
	10.920.615	7.050.962	
	19.186.179	13.142.173	
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono</i>			
<i>Immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali.	365.417	3.266.154	
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	14.005	12.110	
	379.422	3.278.264	
Totale attivo circolante	19.565.601	16.420.437	
D) Ratei e risconti			
Disaggio su prestiti			
Vari	43.308	91.868	
Totale Ratei e risconti	43.308	91.868	
Totale attivo	74.518.124	71.684.410	

Passivo		Euro 31/12/2011	Euro 31/12/2010
A) Patrimonio netto			
I.	Patrimonio della Fondazione		
	Patrimonio disponibile		
	Patrimonio indisponibile	34.119.456	34.119.456
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserve statutarie		
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII.	Altre riserve		
	Utili ex art. 3 D.Lgs 19/98	1.105.077	1.052.011
	Versamenti in conto capitale		
	Riserva per arrotondamento	-2	-1
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	2.247.638	53.066
Totale patrimonio netto		37.472.169	35.224.532
B) Fondi per rischi e oneri			
	1) Fondi di trattamento di quiescenza		
	2) Fondi per imposte		
	3) Altri	650.137	618.649
Totale fondi per rischi e oneri		650.137	618.649
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.731.426	1.850.807
D) Debiti			
	1) Obbligazioni		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	2) Obbligazioni convertibili		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	4) Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	6.733.593	3.532.095
	oltre 12 mesi	4.621.344	6.357.731
		11.354.937	9.889.826
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	6) Acconti		
	entro 12 mesi	163.949	0
	oltre 12 mesi		
		163.949	0
	7) Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	17.025.312	15.644.139
	oltre 12 mesi		
		17.025.312	15.644.139



Passivo	Euro	Euro
	31/12/2011	31/12/2010
8) Debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi oltre 12 mesi	40.000	2.085.183
	40.000	2.085.183
10) Debiti verso imprese collegate entro 12 mesi oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti entro 12 mesi oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari entro 12 mesi oltre 12 mesi	242.272	240.462
	242.272	240.462
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro 12 mesi oltre 12 mesi	425.122	385.964
	425.122	385.964
14) Altri debiti entro 12 mesi oltre 12 mesi	1.293.442 0	902.146 14.699
	1.293.442	916.845
Totale debiti	30.545.034	29.162.419
E) Ratei e risconti		
-aggio su prestiti -vari	4.119.358	4.828.003
Totale ratei e risconti	4.119.358	4.828.003
Totale passivo	74.518.124	71.684.410



Conto economico

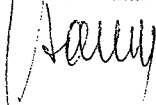
		Euro 31/12/2011	Euro 31/12/2010
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.359.798	9.991.111
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:	17.515.234	18.963.083
	- vari	53.633	44.824
	- contributi in conto esercizio	16.394.451	17.721.760
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)..	1.067.150	1.196.499
Totale valore della produzione		35.875.032	28.954.194
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci	967.639	672.625
7)	Per servizi	21.578.072	19.418.078
8)	Per godimento di beni di terzi	2.972.878	1.698.848
9)	Per il personale	4.577.090	4.224.770
	a) Salari e stipendi	3.320.072	2.992.202
	b) Oneri sociali	1.043.685	930.102
	c) Trattamento di fine rapporto	197.669	271.475
	d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) Altri costi	15.664	30.991
10)	Ammortamenti e svalutazioni	3.202.947	2.816.582
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.401.519	1.900.385
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	772.764	916.197
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	28.664	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamento per rischi	190.000	68.952
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	309.210	216.966
Totale costi della produzione		33.797.836	29.116.821
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		2.077.196	-162.627
C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	-da imprese controllate		
	-da imprese collegate		
	-altri		
16)	Altri proventi finanziari:	43.911	49.636
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	da imprese controllate		
	da imprese collegate		
	da controllanti		
	altri	43.911	49.636

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Euro 31/12/2011	Euro 31/12/2010
17)	Interessi e altri oneri finanziari:	161.781	101.127
	<i>da imprese controllate</i>		
	<i>da imprese collegate</i>		
	<i>da controllanti</i>		
	<i>altri</i>	161.781	101.127
17-bis)	Utili e perdite su cambi	156	-1.119
		161.625	102.246
Totale proventi e oneri finanziari		-117.714	-52.610
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:	0	0
	<i>a) di partecipazioni</i>		
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
19)	Svalutazioni:	40.000	0
	<i>a) di partecipazioni</i>	40.000	0
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie</i>		
	<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-40.000	0
		Euro 31/12/2011	Euro 31/12/2010
E) Proventi e oneri straordinari			
20)	Proventi:	507.883	319.866
	<i>plusvalenze da alienazioni</i>	0	0
	<i>varie</i>	507.883	319.866
21)	Oneri:	179.727	51.563
	<i>minusvalenze da alienazioni</i>		
	<i>imposte esercizi precedenti</i>		
	<i>varie</i>	179.727	51.563
Totale proventi e oneri straordinari		328.156	268.303
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		2.247.638	53.066
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
23 Utile (Perdita) dell'esercizio		2.247.638	53.066

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Paolo Baratta





Bilancio al 31.12.2011

Nota integrativa

• Premesse generali	pag. 7
• Criteri di valutazione	pag. 8
• Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	pag. 13
• Commenti alle principali voci del Conto Economico	pag. 40

PREMESSE GENERALI

- *Criteri di formazione e struttura di bilancio*

Il presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 21 del D. Lgs19/98 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2011, come di seguito tracciati, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Gli importi sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione

- *Convenzioni di classificazione*

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2011 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazioni:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sull'effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b. il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

1 CRITERI DI VALUTAZIONE (ART. 2427 CO. 1 N. 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensazioni, sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati, sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per effetto degli obbligatorî arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

• *Immobilizzazioni Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- i "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di

Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del "Marchio" e dei "Diritti d'uso sugli immobili" è stata iscritta, all'atto della trasformazione – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Patrimonio Indisponibile".

Relativamente al "Marchio" sono stati iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali altre, nel corso degli esercizi, gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è oggetto di ammortamento sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Alla voce "Avviamento" è stato iscritto il valore determinato nel contratto d'acquisto a titolo oneroso del ramo d'azienda stipulato in data 4 giugno 2010 con la società "La Biennale di Venezia Servizi SpA" relativo all'acquisizione del ramo d'azienda; il valore esposto è al netto della seconda quota di ammortamento.

Sono inserite tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, anche le spese realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spese a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

• **Immobilizzazioni Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi	33%
- Altre attrezzature ind.li e comm.li	50%

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico e non originano pertanto quote di ammortamento per gli anni futuri. Si rileva, peraltro, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Non sono state effettuate rivalutazioni.

Nelle immobilizzazioni materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio per l'acquisizione di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto e/o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

I "Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio" sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente, ai crediti verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e verso il Comune di Venezia, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e Orseolo Assicurazioni e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

- **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

- **Patrimonio netto**

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia. Il valore del patrimonio indisponibile iscritto è quello stimato in sede di trasformazione, e, pur essendo variata negli anni la composizione degli immobili fonte dei diritti d'uso, la perizia del professionista, incaricato di aggiornare le consistenze e di conseguenza il valore del patrimonio immobiliare in uso alla Fondazione, risulta superiore.

La voce "Altre riserve" è costituita dagli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti, destinabile alle attività istituzionali ex art. 3 D. Lgs. 19/98.

- **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel

rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

- **Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è regolato dall'art. 13 della L. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate dai suddetti dipendenti, a decorrere dal 01.01.2011, ai sensi del comma 10, art. 12 della legge 30 luglio 2010 n. 122, sono computate secondo le regole dell'articolo 2120 c.c., con applicazione dell'aliquota del 6,91%.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura", ora Fondazione, è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Per i lavoratori il cui TFR è regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, si è dato attuazione a quanto previsto dall'articolo 8, comma 7 del D.L. 5 dicembre 2005, n. 252, provvedendo all'accantonamento e al versamento del TFR maturato presso i fondi pensionistici complementari scelti dai dipendenti stessi o, in alternativa, avendo i dipendenti scelto che il TFR maturato continui ad essere regolato secondo l'articolo 2120 del codice civile, sono stati accantonati e versati presso il Fondo di Tesoreria dell'INPS.

- **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

- **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

- **Imposte sul reddito**

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, accantonato imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

- **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di

consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

- **Contributi**

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati o quale riduzione degli investimenti stessi, in quanto correlati all'assegnazione di specifici contributi e partecipazioni.

- **Criteri di conversione delle poste in valuta**

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis.

- **Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

2 MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 CO. 1 N. 2)

Nei seguenti prospetti vengono descritte le movimentazioni delle immobilizzazioni, esposte nello schema di bilancio a pag. 1 alla voce B.

Si precisa che i beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato, né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, di rivalutazioni o svalutazioni.

Si ritiene di dover evidenziare con dettaglio le variazioni indotte dall'assegnazione del contributo Arcus di euro 2.000.000 avvenuta nel 2011, contributo concesso a fronte di un programma specifico di interventi di pari entità, realizzati nel corso del biennio 2010-2011 per la somma di euro 1.730.893 e ancora da realizzare per la somma di euro 269.107.

La parte di questi interventi realizzata nel 2010 ha dato origine a costi diretti o ammortamenti che vengono contabilizzati nel bilancio dello stesso anno per una somma di euro 281.060. Per questa somma, l'approvazione del contributo determina una sopravvenienza attiva nel bilancio di quest'anno di pari entità (si veda il dettaglio a pagina 49 della nota).

La restante parte del contributo pari a euro 1.449.833, viene rilevata per euro 1.142.776 tra i valori al 31/12/2010 e per 307.057 tra le acquisizioni dell'esercizio. Partite per uguale valore sono rilevate tra i decrementi dell'esercizio.

Si dettagliano, distinti per categoria di cespiti, i valori :

- euro 296.857 per le immobilizzazioni immateriali acquisite nell'esercizio;
- euro 787.344 per le immobilizzazioni immateriali acquisite nell'esercizio precedente;
- euro 10.200 per le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio;
- euro 355.432 per le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio precedente.

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla voce B.I., a pagina 1 dello schema di bilancio, presentano un valore di euro 32.624.707. La stessa voce era pari a euro 30.626.728 al 31/12/2010 ed ha avuto un incremento netto di euro 1.997.979.

	Saldo al 31/12/2011		Saldo al 31/12/2010		Variazioni		
	32.624.707		30.626.728		1.997.979		
Descrizione Costi	Costo/ Valore	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2010	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Ricerca, sviluppo	555.436	332.212	223.224			111.612	111.612
Concessioni, licenze, marchi	22.481.346	46.167	22.435.179	9.900		32.239	22.412.839
Avviamento	239.995	47.997	191.988			47.997	143.991
Immobilizzazioni in corso d'opera	66.830		66.830	29.350	35.921		60.259
Altre immobilizzazioni immateriali	30.509.993	22.800.487	7.709.507	5.668.150	1.271.980	2.209.670	9.896.006
Totale	53.853.590	23.226.863	30.626.728	5.707.400	1.307.901	2.401.518	32.624.707

Ricerca e sviluppo

La voce attiene costi per la digitalizzazione Asac, come meglio descritto al punto 3 della presente nota a pagina 25.

Concessioni, licenze, marchi

La voce corrispondente alla B.I. 4, sub a), b) e c), a pagina 1 dello schema di bilancio, con un valore di 22.412.839 rappresenta il valore del marchio e delle concessioni – diritti d'uso, nonché il valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze in uso alla Fondazione, come risulta dalla seguente tabella:

Descrizione Costi	Costo / Valore	Fondo amm.to	Valore 31/12/2010	Acquisizioni	Alienazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Marchio	5.164.569						5.164.569
Concessioni da perizia di trasformazione Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042						17.223.042
Licenze	93.735	46.168	47.567	9.900		32.239	25.228
Totali	22.481.346	46.168	47.567	9.900		32.239	22.412.839

I valori delle concessioni – diritti d'uso e del marchio della Fondazione, sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia.

Con riferimento al 2009, sono intervenute modificazioni e/o sostituzioni sia di immobili, sia dei periodi di utilizzo anche per effetto di nuove convenzioni stipulate con l'Ente Locale proprietario degli immobili. Dalle risultanze comunicate dal perito incaricato dell'aggiornamento delle consistenze del patrimonio immobiliare si evince che l'attuale patrimonio in uso alla Fondazione può essere stimato in misura sensibilmente superiore al valore accolto in sede di trasformazione.

La situazione al 31/12/2011 viene qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
1) Ca' Giustinian (intero immobile)	Intero anno
2) Padiglione Centrale (già Padiglione Italia)	Intero anno
3) Abitazione custode Padiglione Centrale	Intero anno
4) Servizi e cabina elettrica	Intero anno
5) Palazzo del Cinema	Intero anno*
6) Abitazione custode Palazzo del Cinema	Intero anno*
7) Area giardini e padiglione Stirling (ex padiglione del libro)	Intero anno
8) Area giardini Biennale – Sant'Elena	5 mesi
9) Cygnus – (Vega)	Intero anno
10) Casinò Lido	Intero anno*

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
11) Sala Darsena ex Palalido	Intero anno*
12) Biblioteca Asac giardini	Intero anno

* da Marzo 2011

Le somme iscritte sotto le voci "Marchio" e "Concessioni da perizia di trasformazione", non sono soggette ad ammortamento annuale.

Come descritto a pagina 39 di questa nota, esse trovano contropartita per pari importo, euro 22.387.611, nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto alla corrispondente voce di bilancio A. I, pag. 3 dello schema di bilancio.

Avviamento

Viene qui iscritto il valore dell'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda La Biennale di Venezia Servizi SpA e della seconda quota di ammortamento applicata, come si espone nella seguente tabella:

Descrizione	Costo d'acquisto	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2010	Amm.to dell'esercizio	Valore al 31/12/2011
Avviamento	239.985	47.997	191.988	47.997	143.991
Totali	239.985	47.997	191.988	47.997	143.991

Per l'iscrizione all'attivo nell'esercizio 2010 di questa posta è stato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 2426 p. 6 del C.C., del Collegio dei Revisori.

Il valore dell'avviamento quantificato sulla base dell'acquisizione a titolo oneroso viene ammortizzato in 5 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso d'opera (voce di bilancio alla stato patrimoniale attivo B.I. 6, a pagina 1 dello schema di bilancio), per complessivi euro 60.259, riguardano la consistenza dei beni del fondo Asac, in attesa della loro effettiva presa in carico a patrimonio.

I decrementi fanno riferimento al valore dei beni presi in carico al Patrimonio Asac per un valore di euro 35.921.

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Acquisizioni	Decremento esercizio per imputazione a immobilizzazioni	Storno fondo beni alienati	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Immobilizzazioni in corso d'opera	66.830		29.350	35.921			60.259
Totali	66.830		29.645	35.921			60.259

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "immobilizzazioni altre" (si veda nel bilancio allo stato patrimoniale attivo B.I.7, a pagina 1 dello schema di bilancio), presenta un valore di euro 9.896.006 che si compone come evidenziato nella tabella che segue. L'incremento è pari ad euro 2.186.499 ed è originato dal valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti (questi ultimi pari ad euro 2.209.670 sono parte del valore degli ammortamenti indicati nel conto economico alla voce B.10 a pagina 5 dello schema di bilancio).

Descrizione Costi	Costo	Fondo amm.to	Valore al 31/12/2010	Acquisizioni	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Totale interventi per allestimento siti finanziati con fondi della Legge Speciale	23.818.188	21.339.307	2.478.881			922.714	1.556.167
Spese interventi Ca' Giustinian 2 stralcio finanz. Comune di Venezia	✓ 959.418	104.772	854.647	✗ 40.582		55.952	✗ 839.276
Spese interventi Sala Colonne finanz. Comune di Venezia	569.579	33.505	536.074	230.421		49.239	717.256 ✗
Spese interventi Ala Pastor finanz. Comune di Venezia	485.169	28.540	456.630	171.281		39.244	588.666
Altre migliorie sede Ca' Giustinian	✗ 274.604	30.511	244.092			15.256	✗ 228.837
Spese incrementative per sviluppo attività	4.373.035	1.243.982	3.129.053	5.225.866	1.271.980	1.124.277	5.958.662
Marchio - incrementi	30.003	18.873	10.130			2.988	7.142
Totali altre immobilizzazioni	30.509.996	22.800.490	7.709.507	5.668.150	1.271.980	2.209.670	9.896.006

Interventi per allestimento siti:

La Biennale di Venezia è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno quindicennali iscritti nel bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. L'erogazione dei contributi avviene, ai sensi della legge, con l'intervento di un istituto di credito mediante la concessione di un mutuo il cui rimborso per capitale e interessi viene effettuato direttamente dal Ministero.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.976, già interamente investita. ①

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.515, già interamente spesa. ②

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846, già interamente spesa. ③

Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con Banca Opi SpA, oggi Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (a seguito di confronto concorrenziale). Nel corso ④

dell'esercizio 2010 si è portato a compimento l'utilizzo di quest'ultimo mutuo, con una disponibilità totale pari ad euro 6.953.850, anch'essa quindi interamente spesa.

Le somme rese disponibili dai mutui hanno riguardato investimenti per la somma totale di euro 23.818.189.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio (voce B.I.7) la somma di euro 1.556.168. Essa si compone per euro 56.999 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per euro 202.336 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (secondo investimento), per euro 139.285 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per euro 1.157.548 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ex Opi S.p.A (quarto investimento).

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

• Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	737.359
• Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	755.257
• Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	1.646.781
• Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	2.754.829
• Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	3.281.453
• Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	3.447.597
• Per l'anno 2005 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	3.762.899
• Per l'anno 2006 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	1.091.260
• Per l'anno 2007 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	853.822
• Per l'anno 2008 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	990.951
• Per l'anno 2009 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	936.056
• Per l'anno 2010 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	1.081.040
• Per l'anno 2011 la quota d'ammortamento è stata pari ad euro	922.714

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 2.647.925 (compresi nel totale di euro 11.354.937 alla voce D.4) e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre, nelle immobilizzazioni finanziarie (voce B.III. 2 sub d) per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa alla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo già Opi SpA, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 3.709.805 e all'attivo quale Crediti verso altri entro/oltre per il medesimo importo.

Si evidenzia che gli interessi passivi correnti nell'esercizio 2011 sui mutui a valere sulla Legge Speciale per Venezia, secondo il meccanismo previsto dalla stessa normativa, sono interamente sostenuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che li liquida in rate semestrali assieme alle quote capitale, ed il tasso di interesse deriva dalle gare europee effettuate secondo le normative e le specifiche indicazioni ricevute dal MIBAC stesso e dal Ministero dell'Economia.

Per quanto sopra gli interessi passivi derivanti da tali partite, non assumono valenza contabile e non vengono quindi rilevati in bilancio.

Si segnala infine che i trasferimenti della Legge Speciale per Venezia non generano alcun effetto né positivo né negativo sulle rilevazioni economiche e sono dunque neutri rispetto al risultato di bilancio.